

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00347999

ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	reliquiario
OGTN - Denominazione /dedicazione	Reliquiario del dito di San Sebastiano Martire

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1630
DTSF - A	1630
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1849
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Vanni Orazio
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1598-1640
AUTH - Sigla per citazione	00004141
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega fiorentina
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Opera del Duomo
CMMD - Data	1630
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ doratura
MTC - Materia e tecnica	argento
MTC - Materia e tecnica	cristallo
MTC - Materia e tecnica	legno/ argentatura
MIS - MISURE	

MISA - Altezza	58
MISL - Larghezza	24
MISP - Profondità	15
MISV - Varie	11.7 (altezza base)
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1818 ante
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Reliquiario a forma di braccio. Base rettangolare modanata, formata da grandi volute concave e convesse. Il campo interno della faccia posteriore ospita uno scudo in argento inciso con lo stemma della famiglia dell'Antella, quello anteriore è in cristallo profilato da una sottile cornice in argento che permette la visione del vano interno con la reliquia. L'avambraccio in legno argentato, emergente da un panneggio arrotolato evocante una manica rimboccata è eseguito naturalisticamente, come la mano aperta, ed appare trafigto obliquamente da una freccia di bronzo dorato e argento.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Attributi: (San Sebastiano) freccia.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	Filippo dell'Antella
STMP - Posizione	sul retro della base
STMD - Descrizione	campo d'argento alle due bande di rosso. Scudo sormontato da mitria ed infule
	La reliquia fu portata a Firenze nel 1353 dal vescovo Filippo dell'Antella. La reliquia è conservata nella cappella della Santa Croce in Cattedrale fino dal XV secolo - sebbene allora fosse esposta in un diverso reliquiario - ed ha sempre seguito le sorti di quella della costola di Santa Maria Maddalena riposta come questa fin dal XVII secolo in un reliquiario a forma di braccio (cfr. scheda in riferimento). Nella visita pastorale effettuata alla cattedrale dal vescovo Alfonso Binnarini (3 giugno 1575) la reliquia di Santa Maria Maddalena, come quella di San sebastiano, risultavano "optime collocatur in vaseis cristallinibus" (Archivio Arcivescovile Fiorentino, Binnarino, Visita apostolica 1575, v. I "Visita di città", S. Maria del Fiore, Z1. IV. 6), mentre nella visita pastorale successiva, della quale resta memoria nella "Relazione delle Sante Reliquie" del Minerbetti del 1615, le reliquie furono censite l'una (quella della Maddalena) "in un vaso piccolo di rame dorato", e l'altra (San Sebastiano) "in un altro (vaso) d'argento". Nel 1633, invece, il vescovo Pietro Niccolini trovò, nella

NSC - Notizie storico-critiche

cappella della Santa Croce, entro un tabernacolo di legno: "un braccio e mana al naturale d'argento, sopra una base di rame dorato, collocatovi in detta base dell'osso di San Bastiano martire" e "un braccio, e mana al naturale, sopra una base di rame dorato collocatovi in detta base la parte di una costola di Santa Maria Maddalena". Fra il marzo e l'agosto 1631, infatti, l'orafo Orazio Vanni aveva consegnato all'Opera due braccia d'argento per le reliquie dei santi sopranominati, del peso complessivo di oltre cinque libbre (cfr. bibliografia). Il braccio reliquiario d'argento fu restaurato nel 1778 dall'argentiere Ferdinando Niccioli. I reliquiari del Vanni, però, non esistevano già più - almeno nelle parti in argento - nel 1818, quando furono inventariate le reliquie dei due santi sormontate ciascuna da un "braccio di legno inargentato". Forse le braccia argentee seicentesche furono fuse in epoca napoleonica e sostituite con le attuali in legno argentato. Ambedue le basi in metallo dorato, il vasetto dell'una e la freccia dell'altra potrebbero essere invece ancora quelle pagate al Vanni, dal momento che lo stile delle volute e dei cartocci coincide con quello in voga a Firenze verso il 1630 e gli attributi dei santi (freccia e vasetto) sono lavorati con la perizia tipica di una grande bottega orafa. Questo tipo di reliquiari furono frequentissimi durante il XVII secolo: due molto simili si conservano ancora in SS. Annunziata e in S. Maria Novella (nella cui guardaroba, sul finire del Seicento, se ne potevano contare almeno dieci fra quelli in metallo dorato e quelli in argento).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 422554

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTD - Data	1575

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro dei pagamenti
FNTD - Data	1630/08/17

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1645

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro dei pagamenti
FNTD - Data	1778/01/19

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1818/04/28
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Argenti fiorentini
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00000005
BIBN - V., pp., nn.	v. II, pp. 11, 126-127, nn. 68, 81
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bicchi A./ Ciandella A.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBN - V., pp., nn.	pp. 64-65, nn 17-18
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Corsini D.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2001
RVMN - Nome	Boschi B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)